



PROTOCOLLO DI GESTIONE
DELLE FASI 2 E 3
DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" considerato il decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19", ha deciso di istituire un Gruppo di Lavoro composto da esperti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il tavolo di Ateneo di coordinamento per le attività necessarie per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente di Ateneo - nel rispetto dei riferimenti scientifici disponibili alla data del 30 aprile 2020, messi a disposizione dall'OMS, dal Ministero della Salute, dal ISS e INAIL, tenendo conto delle disposizioni del DPCM del 07.08.2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha formulato il presente Protocollo.

Il Protocollo definisce il quadro organizzativo dell'Ateneo funzionale alla gestione e al rientro "controllato" nei luoghi di lavoro nella graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, coniugando la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza delle attività stesse, nella consapevolezza che ciascun individuo contribuisce al contenimento del contagio grazie ad un comportamento consapevole e responsabile.

Nel protocollo sono state individuate anche le principali misure per l'erogazione della didattica nelle aule in condizioni di sicurezza, presupponendo il protrarsi della pandemia a livello globale e nuovi episodi di contagio a livello locale.

Il **Documento di Ateneo** tiene conto oltre che del quadro delineato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, del documento tecnico con le misure di contenimento e prevenzione nei luoghi di lavoro, promulgato dall'INAIL, dalla Regione Lazio, soprattutto della specificità della nostra organizzazione interna.

La pianificazione delle prossime attività prevede una attenzione alla **sicurezza e una flessibilità innovativa**, in questo periodo, in una situazione assolutamente inedita ha consentito all'Ateneo di misurarsi con una nuova realtà, trovandosi comunque pronto su tutti fronti: didattica, ricerca e attività amministrative.

Sono state attuate le **misure di contenimento e distanziamento** nei luoghi di lavoro per ridurre la circolazione del virus SARS-CoV-2:

- *Misure generali di comportamento ed igiene personale ed ambientale*
- *Misure per la pulizia e sanificazione*
- *Sorveglianza sanitaria*
- *Supporto ai lavoratori "fragili"*
- *Formazione*
- *Gestione di possibili situazioni a rischio*

Prevedendo **Dispositivi di Protezione Individuale** per il contenimento del contagio nei diversi contesti lavorativi.

Misure di contenimento e distanziamento:

in forma collettiva con:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di ricambio dell'aria potenziando il sistema di ricambio senza ricircolo;

in forma individuale con:

- il ricorso ai dispositivi di protezione della cute e delle vie respiratorie in caso di distanziamento insufficiente e nelle occasioni di maggior rischio da interferenze da parte di soggetti esterni;
- la disponibilità della Sorveglianza Sanitaria per situazioni specifiche, attivazione eventuale del "triage" in ingresso dei luoghi di lavoro (con la collaborazione del personale formato per attività di antiincendio e primo soccorso), informazione dei lavoratori sulle condizioni di salute o presenza di sintomi che necessitano di eventuale segnalazione.

Sono state inoltre previste stringenti misure volte a limitare i contatti tra le persone, riducendo efficacemente le occasioni di aggregazione.

Misure specifiche ulteriori dovranno essere in linea con quanto indicato da altre Istituzioni come i competenti Ministeri o organismi Regionali.

Misure generali di comportamento ed igiene

Di seguito sono indicate le misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, a tutela dei lavoratori e degli utenti:

- Informazione di tutti i lavoratori; in caso di febbre (>37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria divieto di presentarsi al lavoro e comunque segnalazione tempestiva al datore di lavoro e al RUC dell'eventuale insorgenza di disturbi;
- Patto di corresponsabilità ogni dipendente dichiara il proprio stato di salute impegnandosi alla verifica giornaliera della temperatura corporea, prima dell'accesso al luogo di lavoro, con conseguente divieto e invito a restare nel proprio domicilio contattando il Medico di Medicina Generale (MMG) qualora la temperatura sia superiore ai 37,5°.
- sensibilizzazione al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione, in tutto l'Ateneo, di idonei mezzi detergenti e disinfettanti per le mani;
- adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti, per gli utenti esterni (fornitori, trasportatori, altro personale), individuati, servizi igienici dedicati e vietare l'utilizzo di quelli del personale Universitario;

Misure per la pulizia e sanificazione

Per quanto riguarda la pulizia di ambienti non sanitari (es. aule, laboratori, postazioni di lavoro, uffici, biblioteche, mezzi di trasporto), sono state eseguite secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Particolare attenzione è stata posta a specifici ambienti dei Dipartimenti in ambito Universitario quali ad esempio Laboratori.

Sorveglianza sanitaria

Le attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi lavorativi specifici, effettuate dal Medico Competente, anche alla luce di quanto indicato dall'art. 41, comma 2, lettera b del D.Lgs. 81/2008, devono essere modificate temporaneamente prevedendo un allungamento della periodicità delle visite mediche, tuttavia verranno mantenute le attività necessarie ad esprimere il giudizio di idoneità alla mansione nel caso di visita medica preassuntiva, preventiva, a richiesta del lavoratore, per cambio mansione e per rientro al lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi.

Le visite mediche dovranno essere effettuate con impiego di adeguati dispositivi di protezione individuale da parte del medico competente e dei lavoratori e programmate in modo rigoroso, con rispetto dei tempi di convocazione, evitando assembramenti in fase di attesa e rispettando la distanza interpersonale.

I dispositivi di protezione monouso dovranno essere raccolti in un apposito contenitore e smaltiti come da procedure definite.

Supporto ai lavoratori "fragili"

I lavoratori "fragili" (ad es. affetti da immunodepressione o da malattie cronicodegenerative) di cui all'art. 12 dell'accordo tra i sindacati dei lavoratori e delle imprese del 14 marzo 2020, potranno rivolgersi al Medico Competente segnalando la loro condizione di eventuale "fragilità", ma anche, se necessario, attraverso una istanza di visita a richiesta, in conformità all'art. 41 DLvo 81/08. Eseguita la visita medica e ravvisata la condizione di fragilità, il Medico Competente esprimerà il giudizio di idoneità del lavoratore alla mansione specifica svolta (idoneità; idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni; inidoneità temporanea; inidoneità permanente), come previsto dall'art. 41, comma 6 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.

Se necessario il lavoratore verrà invitato a rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG), con una comunicazione del Medico Competente, per eventuali ulteriori provvedimenti di sua competenza. Il Medico Competente esprimerà il

proprio giudizio per iscritto, dando copia del giudizio medesimo al Lavoratore ed al Datore di Lavoro (art. 41, comma 6Bis del D.L.vo 81/08 e s.m.i.).

Con riferimento alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D.lvo 81/08, si ritiene che, fino alla fine del periodo emergenziale, le attività formative possano essere svolte attraverso il ricorso alla modalità della videoconferenza o e-learning.

Al fine di informare i Docenti e gli Studenti sulle modalità di accesso in Ateneo e nello specifico nelle Aule e/o laboratori è stata redatta specifica istruzione operativa.

Gli ambiti di intervento, interconnessi tra loro, in cui si sviluppa il Protocollo sono:

- **Sicurezza degli ambienti di lavoro** (ambito trasversale e necessario rispetto a tutti gli altri) che comprende la distribuzione e il corretto utilizzo dei dispositivi (mascherine, guanti, detergenti), la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica dei luoghi, nonché ulteriori misure ritenute necessarie ai fini della sicurezza di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario.
- **Formazione/Informazione del personale** relativa sia ai comportamenti volti a garantire la propria sicurezza che quella degli altri, sia al miglioramento delle competenze specialistiche e trasversali richieste nel nuovo contesto organizzativo che si sta delineando e che ognuno contribuisce a delineare.
- **Organizzazione del lavoro e gestione degli spazi:** organizzazione delle attività in presenza e in *smart working* per assicurare la sicurezza dei lavoratori e l'efficienza amministrativa, mediante l'utilizzo di criteri di rotazione delle persone sia in considerazione di situazioni particolari sia in considerazione del lavoro svolto. Il servizio al pubblico continuerà ad essere

garantito da remoto mediante il sito, le piattaforme dedicate, la corrispondenza tramite mail e il telefono.

- **Dematerializzazione e semplificazione** dei flussi documentali che richiede di portare a termine il processo avviato fino a giungere a modalità gestionali diffuse in modo omogeneo in tutte le strutture dell'Ateneo, nonché **potenziamento delle infrastrutture digitali in termini di dotazione di aule, di connettività della rete e di organizzazione interna.**
- **Attività didattica:** con particolare riferimento all'erogazione, nel rispetto del calendario accademico, delle lezioni frontali dei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico e corsi di alta formazione e post laurea, allo svolgimento di esperienze di laboratorio, ad attività di tirocinio, nonché allo svolgimento degli esami di profitto, degli esami finali di dottorato e delle prove di laurea. Tali attività, ove possibile, saranno organizzate in modalità mista (in presenza e in telematica).
- **Attività di ricerca,** con particolare riferimento alle modalità di organizzazione delle attività medesime presso i Dipartimenti e i Centri.

Il Protocollo è sviluppato negli ambiti di intervento descritti, prevedendo lo svolgimento delle relative attività, mirando a far sorgere, nel lavoratore, la consapevolezza del lavorare in condizioni di sicurezza, grazie ai comportamenti di tutti, il sentimento di partecipazione attiva alla minimizzazione del rischio di contagio e alla protezione, per effetto, degli ambienti familiari e sociali in generale.

Il Docente, è tenuto a conoscere in modo approfondito il protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule didattiche e a diffonderlo in modo opportuno tra gli studenti e per facilitarne il Tracciamento.

Gli studenti:

1. Partecipano alle lezioni in presenza solo previa prenotazione, avvenuta tramite il sistema informativo predisposto all'uopo. Per motivi di tracciamento

dei contatti la prenotazione è strettamente personale, e non è cedibile a terzi. E' previsto il controllo dell'identità degli studenti all'ingresso in aula. Al momento della prenotazione rilasciano la prevista autodichiarazione per l'accesso ai locali Tor Vergata.

2. Misurano giornalmente la propria temperatura corporea e non accedono ai locali Tor Vergata se la temperatura misurata risulta superiore a 37.5°C e/o se avvertono sintomi respiratori o simil influenzali;
 3. Indossano la mascherina chirurgica prima di entrare negli edifici dell'Ateneo, e la tengono costantemente indossata, coprendo naso e bocca, in tutti gli ambienti chiusi di Tor Vergata;
 4. Mantengono una distanza minima di un metro dagli altri, anche nelle file e durante le attese;
 5. All'ingresso degli edifici di Tor Vergata, e di nuovo all'ingresso in aula, hanno cura di disinfettarsi le mani con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione dall'Ateneo; chi indossa i guanti, li disinfetta nella stessa modalità con cui disinfetterebbe le mani;
 6. All'interno degli spazi Tor Vergata rispettano i percorsi guidati e non danneggiano o imbrattano la segnaletica;
 7. All'interno degli edifici minimizzano la permanenza al tempo necessario per seguire la lezione, avendo cura di informarsi prima della posizione dell'aula in cui questa si tiene, ed uscire all'esterno dell'edificio subito dopo il termine della medesima.
 8. All'interno delle aule occupano solo i posti contrassegnati come utilizzabili, e tengono una postura corretta mantenendo le prescritte distanze interpersonali durante l'intera permanenza in aula;
 9. Rispettano le indicazioni di sicurezza fornite dai Docenti e più in generale dal personale Tor Vergata (identificabile dall'apposito cartellino di riconoscimento)
 10. Utilizzano, ove possibile, l'App Immuni.
- Gli studenti, infine, sono tenuti a conoscere in modo approfondito il protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule



didattiche, riportato in allegato al presente Vademecum, a diffonderlo tra i colleghi e a facilitarne l'applicazione.

I Docenti e tutto il personale Tor Vergata sono tenuti a vigilare sul rispetto, da parte degli Studenti, delle indicazioni sopra elencate e delle altre indicazioni contenute nel presente documento, e sono altresì tenuti a segnalare ogni comportamento scorretto tenuto dagli studenti.

